

	<p align="center">DIPARTIMENTO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI</p> <p align="center">Direttore: ff. Dr. Francesco Fabiani</p> <p align="center">U.O.S.D. di Radiologia Vascolare e Interventistica</p> <p align="center">Responsabile: Dr. EDOARDO G. PUGLIELLI</p>	<p>Nota Informativa: RIV <u>02</u> Revisione 01 del 01/09/2015 Pagina 1 di 2</p>
---	---	--

INFORMAZIONI MEDICHE PER LA PROCEDURA DI ANGIOGRAFIA TERAPEUTICA DEL CIRCOLO PERIFERICO

Gentile Signore/a,

Lei dovrà essere sottoposto/a ad una procedura di angiografia terapeutica del circolo periferico per la patologia indicata nell'allegato modulo di acquisizione del consenso.

Tale procedura prevede l'esecuzione, durante un esame angiografico, di adeguate manovre endovascolari che, con l'ausilio di specifici dispositivi e/o farmaci, hanno come scopo quello di cercare di realizzare un trattamento terapeutico per la patologia in esame.

Le possibilità terapeutiche che Le proponiamo si differenziano a seconda della patologia, e sono rappresentate da embolizzazione, stenting, PTA.

L'embolizzazione consiste nella somministrazione per via intra-arteriosa di micro-particelle non riassorbibili, che hanno il compito di ridurre la vascolarizzazione della lesione in esame.

Lo stenting consiste nel posizionare all'interno del vaso sanguigno una piccola rete di materiale auto-espandibile (stent), che da un lato consente di ristabilire un corretto calibro del vaso e dall'altro ne modifica l'emodinamica.

L'angioplastica (PTA) prevede l'utilizzo di un piccolo dispositivo endovascolare, chiamato pallone, che ha il compito di rimodellare le pareti del vaso, andandole a dilatare temporaneamente. Il flusso sanguigno all'interno del vaso in esame viene arrestato solo per il tempo necessario al gonfiaggio e sgonfiaggio del pallone (pochi secondi).

Durante la procedura potrà essere necessario somministrare un farmaco (eparina o simile) che ha lo scopo di ridurre la capacità di coagulazione del sangue, al fine di impedire la formazione di piccoli coaguli nei vasi cerebrali; la complicità di tale farmaco è rappresentata dalla comparsa di sanguinamento nel cervello o in altri organi.

Le complicanze per tali procedure, riportate in letteratura, sono di circa il 4,8% e comprendono rottura del dispositivo, dissezione del vaso, rottura del vaso, ed embolizzazione distale.

	<p align="center">DIPARTIMENTO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI</p> <p align="center">Direttore: ff. Dr. Francesco Fabiani</p> <p align="center">U.O.S.D. di Radiologia Vascolare e Interventistica</p> <p align="center">Responsabile: Dr. EDOARDO G. PUGLIELLI</p>	<p>Nota Informativa: RIV <u>02</u> Revisione 01 del 01/09/2015 Pagina 2 di 2</p>
---	---	--

Qualora fosse necessario posizionare uno stent vascolare Lei dovrà attenersi scrupolosamente alla terapia antiaggregante che Le verrà illustrata all'atto della dimissione ospedaliera e che, comunque, verrà iniziata subito dopo il rilascio del dispositivo durante la procedura.

Per ulteriori informazioni può consultare il sito: <http://www.radiologyinfo.org>

La preghiamo di segnalare eventuali allergie e/o intolleranze a farmaci e/o alimenti, prima di sottoporsi all'esame.

L'informazione è il vero e proprio inizio dell'atto medico e parte integrante della nostra professione, per questo anche il più piccolo dubbio o la più sottile incertezza debbono essere risolti con le spiegazioni necessarie che saremo lieti di fornirLe.

Grazie per la Sua collaborazione.

N.B: La diatesi allergica non è una controindicazione assoluta all'esecuzione dell'esame AGF, ma va debitamente segnalata al momento della prenotazione dello stesso perché siano messe in atto tutte le misure preventive che il caso richiede.

Il Signor /Signora:

ha personalmente ricevuto le informazioni per l'esame dal Dr.:

Data ____/____/____/

Firma _____